



scattolin

Vending positivo, etico e innovativo



scattolin





- La nostra azienda nasce nel 1972 a Scorzè con Ermenegildo Scattolin, e oggi siamo alla seconda generazione.
- Dal 1986 la sede è a Noale, dal 2014 in una nuova sede in zona industriale.
- Operiamo nelle province di Venezia, Padova e Treviso, e a Venezia centro storico.
- Siamo in 28 persone a coprire i diversi ambiti di operatività, dal magazzino al rifornimento presso i clienti, officina, centralino e ufficio amministrativo, direzione.
- Un nostro punto di forza è sempre stata la cura del cliente, la qualità del servizio e dei prodotti e l'affidabilità.



Dal 2018, abbiamo iniziato a lavorare sulla Sostenibilità aziendale intesa come strumento per dare risalto alle caratteristiche fondanti del nostro essere impresa ieri, oggi e domani.

La Sostenibilità è parte integrante della nostra strategia di fare impresa e le conferme arrivano anche dall'esterno: richieste e sollecitazioni sui temi dell'ambiente, sociale e di alimenti biologici, equosolidali o con particolari caratteristiche nutrizionali (senza glutine, olio di palma...).

Tali richieste arrivano sia dalla pubblica amministrazione con i nuovi bandi GPP (Green Public Procurement) sia dai clienti privati, che richiedono in particolare la ISO 14000 certificazione ambientale e prodotti di qualità.





IMPEGNO SOCIALE
SOSTENIBILE



scattolin



Ri-genera è il **progetto** legato al **ricondizionamento** delle **macchine** professionali da **caffè**

Offriamo alle vostre macchine logorate dal tempo e dall'utilizzo, una nuova opportunità per ritornare pienamente efficienti e produttive, ci prendiamo cura di ogni più piccolo dettaglio, il risultato a volte è davvero stupefacente.





scattolin



Ogni **macchina** ha diritto **alla**
sua **seconda** occasione...

Alcuni dei trattamenti di cui disponiamo:

lavaggio ad ultrasuoni

sabbiatura

verniciatura

lucidatura parti cromate

revisione componentistica elettrica





scattolin



Filiera circolare

Il risultato di questo processo restituisce piena funzionalità ad ogni macchina in ciascuna delle sue componenti, garantendo un nuovo ciclo di vita, ottimizzando nel tempo l'investimento fatto.

Oltre alle macchine professionali da bar, operiamo su macchine a capsula (uno o due gruppi), orziere, macina caffè.



scattolin



Tanti **più** ... nessun **meno**

1

Valorizzazione usato

Nuovo ciclo di vita assicurato per ogni macchina ricondizionata

2

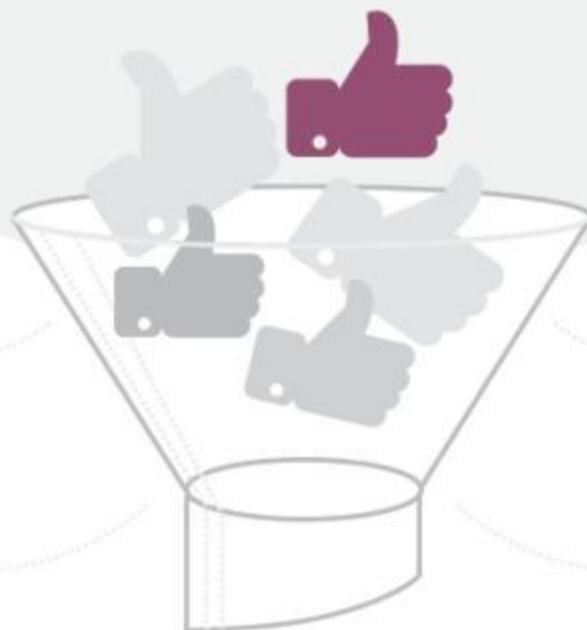
Garanzia di risultato

I nostri interventi sono garantiti rispetto al risultato finale

3

Valore sociale

Servizi realizzati da persone svantaggiate in ambito penale



Adattabilità

4

Lavorazioni modulate sulla base delle specificità delle singole macchine

Economia circolare

5

Riduciamo l'impatto ambientale legato allo smaltimento delle macchine usate

Riduzione dei costi

6

Abbattimento costi di gestione dell'usato, magazzino ricambi, nuovo ciclo di vita per le macchine

Il principale **progetto** di sostenibilità che abbiamo sviluppato si chiama **GREEN BREAK** ed è frutto di un'evoluzione di una soluzione più semplice, un trituratore, che avevamo adottato per soddisfare una richiesta di un cliente, già nel **2013**.

GREEN BREAK è un format che prevede la realizzazione di **aree ristoro sostenibili a livello ambientale**, grazie all'utilizzo di **compattatori di rifiuti**. L'obiettivo principale è quello di dare la possibilità all'utente di conferire i rifiuti prodotti dall'area ristoro, differenziandoli all'interno di questo strumento che arriva a **ridurre fino al 90% l'ingombro dei rifiuti**.



The poster features a hand holding a cup with a recycling symbol, a globe, and a recycling symbol with arrows. The text reads: "Green Break: il servizio completo per una pausa a minimo impatto ambientale". Below the text is the word "Pausa" in a cursive font, surrounded by arrows. At the bottom, it says "vending positivo" and the Scattolin logo.

Green Break è il servizio innovativo dedicato alle grandi realtà aziendali ed enti pubblici, soprattutto se certificate ISO 14000, per la gestione completa dei rifiuti dell'area ristoro. Gli innovativi compactatori riducono il loro volume e li predispongono perché vengano raccolti dagli operatori, a costo zero per il cliente. E gli utenti? Devono solo differenziare gli imballaggi, aiutati dalla grafica e dal display dei compactatori.



Il primo esperimento è stato fatto in un **Liceo (CORNARO) di Padova**, su richiesta dell'istituto, particolarmente sensibile all'ambiente, in un'ottica di educazione civica ed ambientale degli studenti.

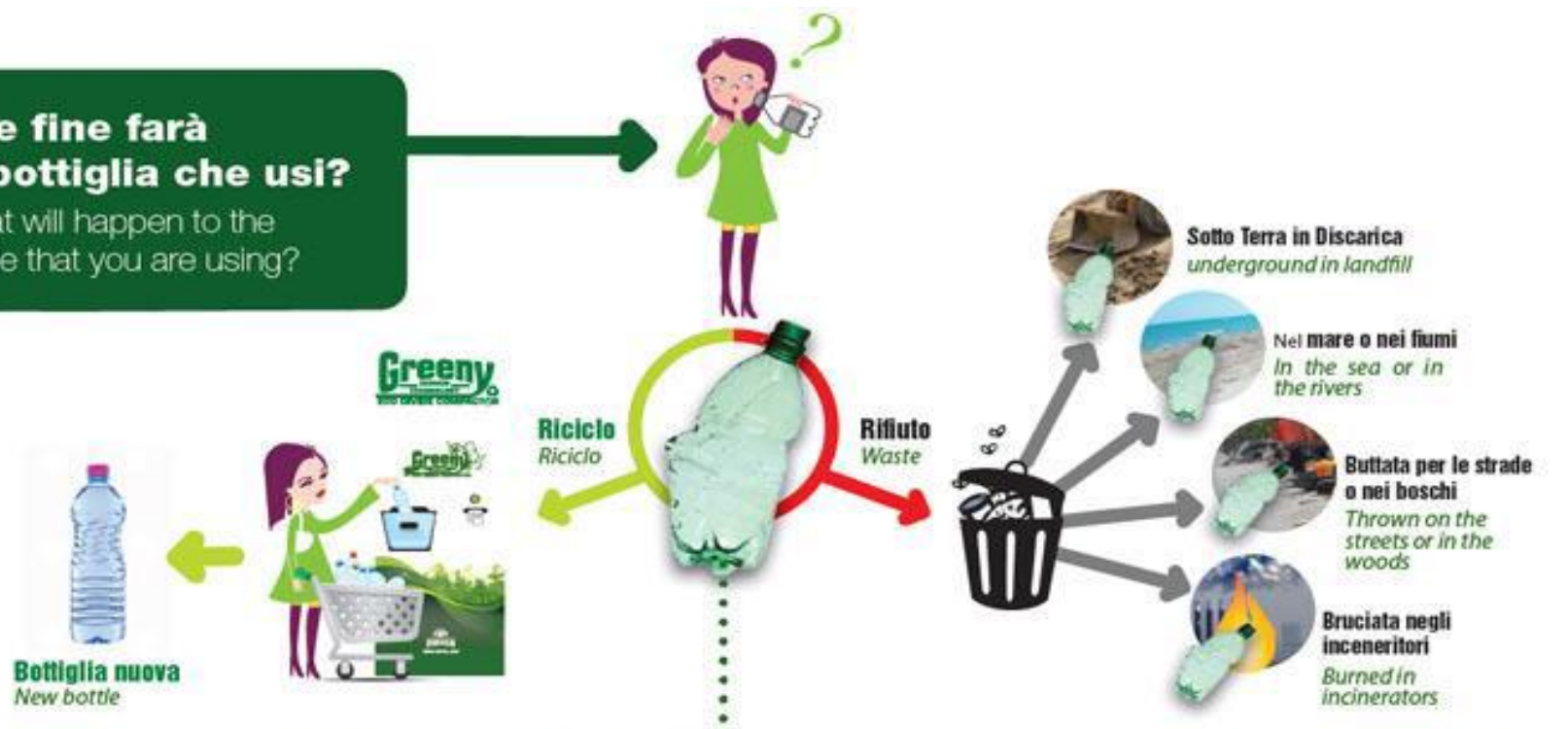
Il primo vero progetto GREEN BREAK invece, è stato reso operativo nelle sedi della **REGIONE DEL VENETO** nel 2015 e successivamente presso alcuni clienti privati, ovviamente di una certa dimensione.



Il concetto della differenziazione / compattazione, che è all'origine della filosofia del green break, permette di ridurre drasticamente la filiera del ciclo di recupero e riutilizzo dei materiali riciclabili.



Che fine farà la bottiglia che usi?
What will happen to the bottle that you are using?



Il progetto GREEN BREAK prevede anche la scelta di prodotti ecologici e di basso impatto ambientale, in un'ottica di circolarità e di sostenibilità reale.

Oltre a prodotti biologici ed equosolidali, prediligiamo prodotti come:



ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO ECO GREEN

I grandi risultati registrati in ambito ambientale si sono concretizzati nell'uso di un tappo "smart" ancora più piccolo e con meno plastica, e con la riduzione di plastica utilizzata nei packaging.

Tra il 2013 e il 2017 hanno registrato una riduzione del peso delle bottiglie della linea Ecogreen da 0,5L del -8% ed in più utilizzano una percentuale di rPET (plastica rigenerata): 10% su 0,5 L.

Dal 2016 al 2017 hanno ridotto le emissioni di CO₂eq del 4,3%* sulla linea Acqua San Benedetto Italia

(*imbottigliata nei siti di Scorzè, Popoli, Viggianello, Donato e Atella -dato su base litro-).





Obiettivo 2021
La chiusura del cerchio



CONFIDA ha promosso con COREPLA e UNIONPLAST il progetto RIVENDING, che si sta già sperimentando a Parma.

Il progetto prevede la raccolta di bicchieri e palette in plastica del caffè in un circuito separato al fine di dare vita a nuovi bicchieri, in un'ottica di economia circolare in conformità alla nuova Direttiva Europea sulla plastica.

A marzo 2019 abbiamo attivato un tavolo tecnico tra CONFIDA, VERITAS la municipalizzata che gestisce il ritiro dei rifiuti e COREPLA, che andrà a definire le modalità di applicazione del progetto nell'area della provincia di Venezia. Cercheremo poi di estenderlo nelle province di Treviso e di Padova, dove operiamo.

- La Direttiva Europea sulla Plastica Monouso è stata votata definitivamente nella seduta del 27 marzo e pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 12 giugno 2019. Gli Stati Membri devono recepirla entro due anni a partire dal 2 luglio 2019
- Il testo definitivo prevede:



1. Messa al bando a partire dal 2021 di alcuni prodotti monouso in plastica:

- piatti, posate, cannucce, mescolatori, contenitori per alimenti e per bevande in polistirolo espanso, cotton fioc e bastoncini in plastica per palloncini

2. Riduzione di consumo entro il 2026 di altri prodotti:

- bicchieri di plastica (anche quelli in carta con pellicola in plastica), contenitori per alimenti di plastica ecc

3. Bottiglie di plastica prevede che:



1. **i tappi**, entro il 2025, dovranno essere attaccati alla bottiglia;
2. **la bottiglia**, entro il 2025, dovrà essere realizzata 25% minimo di plastica riciclata (che salirà al 30% entro il 2030)
3. **le bottiglie di plastica** avranno un obiettivo di raccolta differenziata del 77% entro il 2025 (che salirà al 90% entro il 2029)

LA DIRETTIVA EUROPEA NON PREVEDE:

- ALCUN DIVIETO per le BOTTIGLIE IN PLASTICA ma nuovi requisiti di fabbricazione e aumento delle percentuali di riciclo;
- ALCUN DIVIETO per i BICCHIERI IN PLASTICA ma una semplice riduzione entro il 2026 rispetto alla quantità immessa nel mercato nel 2023;
- ALCUNA RICHIESTA di sostituzione dei prodotti monouso in plastica con COMPOSTABILI

CRITICITÀ SUL COMPOSTAGGIO DEI PRODOTTI MONOUSO IN BIOPLASTICA



- Comunicato stampa n. 6 / 4 aprile 2019
- «Compatibilità del recupero dei manufatti compostabili con il sistema del compostaggio»
- «La rapida diffusione di manufatti monouso compostabili porterà alla determinazione di alcune sicure criticità che il CIC ritiene debbano essere debitamente governate al fine di evitare la possibilità che venga messa in crisi l'intera filiera del recupero dei rifiuti organici, che oggi garantisce la gestione di quasi 7.000.000 di tonnellate di rifiuti».
- 3 le principali criticità evidenziate dal CIC:
 - 1 – Confusione nei consumatori generata dalla compresenza sul mercato di manufatti compostabili con quelli realizzati in materiali plastici convenzionali con conseguente rischio di un «decadimento della qualità delle raccolte differenziate»
 - 2 – Presenza di manufatti compostabili non certificati UNI EN 13432 con conseguente rischio di un «decadimento della qualità delle raccolte differenziate» e aggravio di costi
 - 3 – Aumento dei quantitativi di queste plastiche compostabili delle più diverse fogge e dimensioni all'interno degli scarti di cucina che produrrà un «significativo cambiamento delle caratteristiche dei rifiuti organici»

LA SOLUZIONE IMMEDIATA?

Educazione al riciclo e Economia Circolare



Siamo convinti che divulgare buone pratiche di sostenibilità possa essere un vantaggio non solo a livello interno aziendale, ma anche per la diffusione di modelli di sostenibilità semplici e concreti.



Grazie!!

www.scattolin-srl.it



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE



scattolin
vending positivo